

## Dati Istat sui prezzi al consumo

### **Inflazione ancora alta, Federdistribuzione: sconggiurare l'aumento dell'Iva e rilanciare i consumi**

Milano, 13 marzo 2012 – I dati definitivi diffusi oggi dall'Istat confermano un aumento dell'inflazione per il mese di febbraio: +3,3% nei confronti di febbraio 2011. Questo dato è fortemente influenzato dalle voci "trasporti" (+7,5%) e "abitazione, acqua, elettricità e combustibili" (+7,2%), mentre i beni alimentari hanno registrato un +2,8% e l'abbigliamento +2,9%.

*"L'Istat registra ancora tensioni inflattive - Ha dichiarato Giovanni Cobolli Gigli, presidente di Federdistribuzione - e quello che preoccupa di più è l'aumento dei carburanti".*

La benzina sale del +18,6% rispetto allo scorso anno (a gennaio era al 17,4%), il prezzo del gasolio cresce su base tendenziale del 25,5%.

*"Questi aumenti- continua Cobolli Gigli - vanno ad incidere negativamente sull'intera filiera commerciale, riversandosi anche sui prezzi dei prodotti; la Distribuzione Moderna continua nella sua tutela del potere d'acquisto dei consumatori assorbendo in parte questi incrementi, ma ciò porta ad erodere la redditività del settore, ormai ridotta a meno dell'1% del fatturato".*

*"Seguiamo con attenzione e preoccupazione - ha proseguito Cobolli Gigli - quanto trapela dalle stanze del governo circa la volontà di spostare la tassazione dalle persone alle cose. Ricordiamo che solo poco tempo fa avevamo accolto con piacere alcune dichiarazioni che lasciavano trapelare la possibilità di trovare strade alternative all'aumento dell'Iva, previsto da ottobre di quest'anno. Un aumento che avrebbe impatti diretti sull'inflazione e contribuirebbe a deprimere ulteriormente i consumi".*

*Ormai dovrebbe essere chiaro a tutti qual è la situazione dei consumi. A nostro avviso è di primaria importanza pensare a provvedimenti che possano rilanciare la domanda interna, così debole da essere tornata, in base alla ricerca dell'ufficio studi di Banca Intesa diffusa ieri, ai livelli del 1981. Solo con una ripresa dei consumi l'Italia potrà tornare a crescere e il commercio, penalizzato dall'attuale situazione economica, potrà continuare a contribuire in modo sostanziale allo sviluppo del Paese", ha concluso il presidente di Federdistribuzione.*

**Federdistribuzione** è l'organismo autonomo di coordinamento e di rappresentanza della distribuzione commerciale moderna: riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, sindacali e comunitarie la maggioranza delle imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di sette associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le aziende aderenti alle sette Associazioni di Federdistribuzione hanno realizzato nel 2010 un giro d'affari di 87,9 miliardi di euro, con una quota pari al 68,2% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 44.650 punti vendita (diretti e in franchising) e danno occupazione a circa 325.900 addetti. Rappresentano, infine, il 40% del valore dei consumi commercializzabili.

**Per ulteriori informazioni**

**Federdistribuzione**

Stefano Crippa - Relazioni Esterne  
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415  
[comunicazione@federdistribuzione.it](mailto:comunicazione@federdistribuzione.it)

Ernesto Bonetti – Ufficio Stampa  
Tel. 02 89075167 Cell. 3311866359  
[ernesto.bonetti@federdistribuzione.it](mailto:ernesto.bonetti@federdistribuzione.it)